



COMUNE DI BREBBIA (VA)

Sede Municipale: Via della Chiesa 2 – 21020 (VA)

Partita IVA e Codice Fiscale: 83000650123

Telefono : 0332/771861

Telefax: 0332/773539

**DECRETO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS
(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DEL PROGETTO
DI PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO
“P.I.I. DI VIA CAVOUR - PERTINI”.**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

VISTI :

- la L.R. n. 12/2005 del 11.03.2005 e s.m.i. ed i relativi criteri attuativi con particolare riferimento agli articoli a seguito richiamati;
- gli articoli da 87 – 94 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., recanti la disciplina dell'istituto dei Programmi Integrati di Intervento ed il procedimento di approvazione di PII in variante urbanistica, non aventi interesse regionale;
- l'art. 25, primo comma, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. , che espressamente dispone che: “Fino all'adeguamento dei PRG vigenti (...), i Comuni (...) possono procedere unicamente all'approvazione (...) di atti di programmazione negoziata (...)” tra i quali rientrano, per l'appunto, i Programmi Integrati di Intervento;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (V.A.S.) approvati con D.C.R. 13.03.2007 n. VIII/351 ed in particolare il punto 5.9;
- gli “Ulteriori adempimenti di disciplina” approvati dalla G.R. con Del. n. 8/6420 del 27.12.2007;

PRESO ATTO che:

- è stato depositato in merito alla proposta di progetto di Programma Integrato di Intervento denominato “P.I.I. comparto di via Cavour – Via Pertini ”, per finalità

collaborative e partecipative, specifico “Documento di sintesi” per l’avvio del procedimento di esclusione dell’intervento da V.A.S.;

- Con delibera della G.C. n° 75 in data 09.SET.2008 è stato dato avvio al procedimento, unitamente alla verifica di esclusione dalla V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica della proposta di programma comparto “Via Cavour – Via Pertini”;

- con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 10.02.2010 il Comune di Brebbia confermando l’avvio del procedimento, ha ritenuto necessario apportare alcune modifiche e specifiche in relazione all’individuazione dell’autorità competente per la verifica di esclusione dell’avviato in procedimento di verifica di esclusione della proposta di intervento da V.A.S., in conformità a quanto disposto dal paragrafo 5) dell’Allegato 1) alla D.G.R.L. n. VIII/6420 del 27.12.2007;

- in data 17.02.2010 stato messo a disposizione sul sito web ed all’Albo Pretorio comunale il Rapporto preliminare redatto dall’autorità competente della proposta di P.I.I. ed il Documento di sintesi dei possibili effetti determinati dalla proposta di Programma Integrato di Intervento;

- che in data 17.02.2010 prot. n. 1759 si è proceduto alla convocazione della conferenza dando contestuale avviso all’Albo Pretorio e, per quanto di competenza, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i seguenti soggetti:

- Provincia di Varese – Settore Territorio e Urbanistica;
- Comune di Besozzo
- Comune Malgesso
- Comune di Travedona Monate
- Comune di Cadrezzate
- Comune di Ispra
- Regione Lombardia – Direzione Generale Urbanistica e Territorio
- Regione Lombardia – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
- A.S.L. di competenza;
- A.R.P.A. Lombardia sede di Varese;

- in data 22.03.2010 si è svolta la conferenza, di cui si allega Verbale.

- che antecedentemente alle conferenza sono pervenute a mezzo del servizio postale e/o comunicazione via telefax:

- Nota A.S.L. prot. n. 2010/014ISP0022092 del 08.03.2010, pervenuta al protocollo del comune di Brebbia e registrata al n. 2676 in data 12.MAR.2010;

- Nota Provincia di Varese in data 17.03.2010 prot. n. 19324 corredata da deliberazione della G.P. in data 16.03.2010 n. 121/prot. n° 28963, pervenuta al protocollo del comune di Brebbia e registrata al n. 2905 in data 18.MAR.2010;
- Nota A.R.P.A. Dipartimento di Varese prot. n. 37859 del 18.03.2010, pervenuta al protocollo del comune di Brebbia e registrata al n. 2983 in data 20.MAR.2010;

VALUTATI il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta con i Verbali della conferenza di verifica ed in particolare le argomentazioni seguenti:

- Nota dell'ASL di Varese : prot. n. 2010/014ISP0022092 del 08.03.2010 (ns. prot. n. 2676 del 12.03.2010) e contenente le seguenti osservazioni/considerazioni:

- 1. dalla relazione di sintesi, risulta che l'intervento viene effettuato in un'area adiacente a fabbricati esistenti aventi destinazione residenziale;*
- 2. si richiamano i contenuti del capitolo 2° e del capitolo 3° del R.C.I. con particolare riferimento alla salubrità dei terreni edificabili, alla sistemazione dell'area, alla percentuale di superficie drenante che non deve essere minore del 30% di quella totale del lotto al netto delle aree destinate a parcheggio, alla presenza di eventuali ostacoli (ivi compresa la distanza tra edifici) che possano compromettere i regolamentari rapporti aereoilluminanti naturali sia per il fabbricato in progetto che per quelli esistenti, al divieto di impiego di particolari materiali compresi quelli di risulta, alle disposizioni inerenti le demolizioni e le nuove costruzioni anche relativamente alla eventuale presenza di materiali contenenti amianto;*
- 3. considerato la previsione di realizzazione di piani interrati, dovrà essere verificata l'eventuale presenza di acqua di falda destinata al consumo umano al fine di prevenirne qualsiasi possibilità di interazione e di inquinamento;*
- 4. si ricorda inoltre che dovrà essere verificata la sostenibilità del nuovo complesso in rapporto alle portate dell'acquedotto e alla capacità di ricezione e smaltimento delle acque reflue relativamente all'impianto fognario esistente;*
- 5. per quanto riguarda eventuali osservazioni mirate alla prevenzione del rischio geologico, idrogeologico, sismico nonché ulteriori determinazioni puntuali in materia ambientale, si rimanda alle osservazioni di altri Enti competenti;*
- 6. dalla documentazione esaminata, non risulta la presenza di vincoli ambientali o amministrativi specifici. Pertanto si considera come dato di fatto che non vi sono*

pozzi o sorgenti destinate ad uso potabile e neppure la possibilità di inquinamento elettromagnetico (elettrodotti, antenne radio-base, telefonia mobile ecc...)

In caso contrario, si ricorda che devono essere rigorosamente rispettate le relative condizioni e limitazioni imposte dalla normativa regionale e nazionale vigente in materia;

- 7. La fase di cantierizzazione dovrà prevedere la messa in atto di soluzioni impiantistiche e gestionali al fine di salvaguardare i residenti da emissioni moleste (rumore, vibrazioni, polveri ecc...) e da altri potenziali pericoli (depositi di materiali facilmente infiammabili, tossici, nocivi in genere, esplosivi ecc...)*

Nota Provincia di Varese: prot. n. 19324 del 17.03.2010 (ns. prot. n. 2905 del 18.03.2010) con la quale veniva trasmessa la delibera di G.P. n° 121 del 16/03/2010 prot. n° 28963, avente ad oggetto "Verifica di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del Programma Integrato di Intervento "Via Cavour – Via Pertini" del Comune di Brebbia" con la quale è stato deliberato :

- 1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Piano Integrato di Intervento "Via Cavour – Via Pertini" in Comune di Brebbia*
- 2. DI ESPRIMERE alla luce delle considerazioni riportate nel documento tecnico di cui al punto precedente il seguente parere: si ritiene che la proposta del Programma Integrato di Intervento "Via Cavour Via Pertini" in Comune di Brebbia non necessiti di Valutazione Ambientale Strategica. E' emersa la necessità di compiere alcuni approfondimenti e di assumere determinazioni circa i suggerimenti indicati nell'allegato documento tecnico, adempimenti che potranno essere svolti nell'ambito della redazione del Programma Integrato di Intervento in questione.*
- 3. DI EVIDENZIARE all'Amministrazione comunale che ai sensi dell'art. 25, comma 7, L.R. 12/05 come novellato dalla L.R. 5/2009 "fino all'approvazione dei PGT, i comuni non possono dar corso all'approvazione di programmi integrati di intervento in variante, non aventi rilevanza regionale, fatta eccezione per i casi di P.I.I. che prevedano la realizzazione di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di carattere strategico ed essenziali per la riqualificazione dell'ambito territoriale. La*

Giunta regionale definisce, con proprio atto, i criteri e le modalità per l'applicazione della disposizione di cui al precedente periodo entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa; decorso infruttuosamente tale termine, si applicano le previsioni del documento di inquadramento di cui al presente comma "RICHIAMANDO contestualmente la Deliberazione di Giunta Regionale n. VIII/9413 del 06/05/2009 avente ad oggetto "determinazioni in merito alle modalità per l'approvazione dei programmi integrati di intervento in variante, non aventi rilevanza regionale, da osservarsi sino all'approvazione dei piani di governo del territorio (art. 25, comma 7, L.R. 12/2005 e s.m.i.) pubblicato sul BURL, serie ordinaria n. 20 del 18/05/2009;

Nota dell'A.R.P.A. Dipartimento di Varese: prot. n. 37859 del 18.03.2010 (ns. prot. n. 2983 del 20.03.2010) e contenente le seguenti osservazioni/considerazioni:

..... Omissis

Dalla documentazione presentata, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza di A.R.P.A., non si ravvede una stringente necessità di assoggettare il Piano a Valutazione Ambientale strategica (fatte salve ovviamente le competenze di altri Enti) Infatti la relazione preliminare ha già eluso la presenza di problemi ambientali pertinenti al piano garantendone quindi la compatibilità rispetto a:

- *interferenza con gli ambiti agricoli fertili individuati dal PTCP;*
- *interferenza con ambiti boscati individuati dal PIF;*
- *interferenza con falde acquifere o pozzi idropotabili;*
- *fattori di rischio e particolari limitazioni geologiche e idrogeologiche;*
- *effetti sulle componenti del suolo ed aria;*

Si ritiene tuttavia utile osservare che per quanto concerne le acque di scarico non sono state fornite le informazioni necessarie al fine di poter valutare l'idoneità della rete fognaria (condotte fognarie, relative pendenze e profondità) dell'area interessata dall'intervento e non fornisce alcuna indicazione sul probabile aumento di abitanti equivalenti che si insedieranno nei due edifici residenziali.

Per quanto concerne la tutela dall'inquinamento acustico, si ricorda, considerando le specifiche destinazioni a farmacia, studi medici, poliambulatorio e residenza, l'obbligo di predisposizione di idonea valutazione revisionale di clima acustico, come prescritto dall'art. 8 della L.Q. n. 447/95 e dall'art. 5 della L.R. n. 13/2001 e secondo le modalità individuate dall'art. 6 della D.G.R.L. n. 7/8313 del 08/03/2002. In particolare si osserva che l'area oggetto di trasformazione ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica

stradale della S.P. 50 (via Cavour), ai sensi del D.P.R. n. 142/04. L'elemento di criticità ambientale è costituito dalla vicinanza di una strada di notevole traffico, con le conseguenti possibili problematiche di rumore, vibrazioni e inquinamento atmosferico. Pertanto tale valutazione dovrebbe impedire l'insediamento di ricettori sensibili in aree critiche già compromesse dal rumore prodotto da infrastrutture del trasporto. A tale riguardo si ricorda che il D.P.R. n. 142/2004 (art. 8 comma 1) evidenzia che, per le aree non ancora edificate ricadenti all'interno delle fasce di rispetto di pertinenza di infrastrutture esistenti "gli interventi per il rispetto dei limiti.....sono a carico del titolare della concessione edilizia o del premesso di costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del presente decreto" Si osserva che i suddetti interventi, per il rispetto dei limiti, possono costituire una significativa limitazione sia dal punto di vista tecnico che economico, e che è appropriato considerare già in fase di progettazione. Nel caso specifico risulta utile considerare lo studio di clima acustico già in fase di pianificazione generale, al fine di definire l'effettiva sostenibilità delle previsioni e garantire una corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a standard.

Per quanto concerne la tematica relativa al contenimento energetico, dall'analisi del rapporto preliminare emerge che in fase progettuale sarà data particolare attenzione al risparmio energetico. A tale proposito si ritiene opportuno suggerire di individuare, attraverso il metodo del confronto, la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni sia in termini di reale fattibilità economica, specificando altresì quali saranno le fonti energetiche rinnovabili utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla D.G.R.L. n. 8/5018 del 26/06/2007, modificata dalla D.G.R.L. n. 8/5773 del 31/10/2007 e dalla D.G.R.L. n. 8/8745 del 22/12/2008. Inoltre si propone di considerare per i nuovi edifici, come obiettivo ambizioso, il raggiungimento della classe energetica B per i nuovi edifici.

Infine, in riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione esterna, si rammenta che secondo quanto stabilita nella D.G.R.L. n. 11/12/2000 n. 7/2611 (aggiornamento elenco degli osservatori astronomici in Lombardia e determinazione delle fasce di rispetto), il Comune di Brebbia ricade nella fascia di rispetto previste per l'Osservatorio di Campo dei Fiori. (si veda allegato C) Pertanto tutti gli impianti esistenti nonché i nuovi impianti di illuminazione di supporto della nuova viabilità veicolare, aree di parcheggio e verde pubblico, analogamente alle altre opere di illuminazione esterna asserventi le strutture pubbliche e private in progetto, devono essere conformi alle indicazioni descritte

nell'art. 9 della L.R. n. 17/00 (modificata dalla L.R. n. 38/04) relative alle zone tutelate e i criteri applicativi aggiuntivi per le fasce di rispetto previste nell'art. 8 dell'allegato A della D.G.R.I. 20/09/2001 n. 7/6162.

CONSIDERATO il "Rapporto preliminare" redatto dall'Autorità procedente per la verifica di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Programma Integrato di Intervento dell'area compresa tra via Cavour e via Pertini, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, in Brebbia (VA), agli atti comunali e oggetto di esame e discussione nella conferenza di verifica, dalla quale si deduce che gli interventi previsti nel Programma Integrato di Intervento e la loro attuazione, non producono significativi effetti negativi sull'ambiente e sulla salute, rilevandosi viceversa significativo miglioramento della qualità urbana, applicando le indicazioni e pareri espressi dalla conferenza.

per tutto quanto esposto:

DECRETA

1 DI ESCLUDERE il Programma Integrato di Intervento denominato "P.I.I. di via Cavour – Via Pertini" dalla procedura di Valutazione Ambientale (V.A.S.);

2 DI STABILIRE, in considerazione delle indicazioni ricevute, le condizioni e le indicazioni seguenti:

- prima dell'approvazione del PII dovrà essere acquisita la seguente documentazione:
 - ⊗ parere degli Enti gestori dei servizi di pubblica utilità (AMSC S.p.A., E.ON RETE LAGHI S.r.l., ENEL Distribuzione S.p.a., SACCECAV SACEDE S.p.A.) in merito alla capacità dei sottoservizi esistenti di sopportare il nuovo carico insediativo.
 - ⊗ studio dei flussi di traffico, condotto anche in modo semplificato, atto a verificare anche la sostenibilità del carico urbanistico sulle rete viaria e/o migliorie necessarie;
 - ⊗ lo studio geologico presentato dovrà essere integrato con una dichiarazione firmata da un geologo, che attesti la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico e con quanto contenuto nel P.T.C..P e la non necessità di uno studio ulteriore, stante che il documento di sintesi si dichiara che lo strumento urbanistico del Comune è già supportato da uno studio geologico conforme ai criteri vigenti all'atto di redazione dello stesso. E' necessaria la realizzazione di un indagine

sismica di secondo livello, ovvero di una caratterizzazione semi-quantitativa degli effetti di amplificazione attesi negli scenari perimetrali dalla carta di pericolosità sismica locale, che fornisca una stima della risposta sismica dei terreni in termini di valore di Fattore di Amplificazione (Fa)

⊗ lo studio di valutazione previsionale di clima acustico di cui all'art. 8 della L.Q. n. 447/95 e dall'art. 5 della L.R. n. 13/2001, redatto secondo le modalità previste dall'art. 6 della D.G.R.L. n. 7/8313 del 08/03/2002.

• In fase di progettazione architettonica degli edifici, realizzazione dell'intervento ed utilizzo di aree ed immobili attivarsi affinché:

- la produzione di rifiuti sia assimilabile alla tipologia dei rifiuti solidi urbani per cui la loro raccolta e smaltimento avvenga con le stesse modalità presenti ed attuate nel resto del territorio comunale di Brebbia. A tal proposito si richiede l'individuazione di idonea area condominiale da adibirsi allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti prodotti dai nuovi insediamenti.

- L'inquinamento luminoso sia attenuato applicando ai progetti esecutivi quanto previsto dalla normativa regionale in materia L.R. n. 17/2000 integrata dal D.G.R.L. n. 2.611/2000, L.R. n. 38/2004 e dal regolamento di attuazione D.G.R.L. n. 7/6.162/2001;

- Per quanto concerne la tematica relativa al contenimento energetico, dall'analisi del rapporto, si ritiene opportuno suggerire di individuare, attraverso il metodo del confronto, la soluzione impiantistica più sostenibile sia in termini di rendimento energetico ed abbattimento delle emissioni sia in termini di reale fattibilità economica, specificando altresì quali saranno le fonti energetiche rinnovabili utilizzate, le specifiche tipo degli involucri edilizi ed infine la classe energetica che verrà garantita con riferimento alla D.G.R.L. n. 8/5018 del 26/06/2007, modificata dalla D.G.R.L. n. 8/5773 del 31/10/2007 e dalla D.G.R.L. n. 8/8745 del 22/12/2008. Inoltre si propone di considerare per i nuovi edifici, come obiettivo ambizioso, il raggiungimento della classe energetica "B".

• Per quanto relativo alle acque meteoriche e reflue, la progettazione esecutiva degli interventi pubblici e privati di cui al P.I.I. di Via Cavour – Via Pertini rispetti le seguenti prescrizioni:

- smaltimento delle acque meteoriche, escluse quelle di prima pioggia, nel sottosuolo e attraverso la realizzazione di vasche di accumulo per l'irrigazione dei giardini, aree verdi etc.;

- accumulare, nei casi previsti dalla normativa vigente e dalle direttive dell'ente gestore dell'impianto di depurazione, le acque di prima pioggia in vasche di laminazione e inviarle alla fognatura comunale con portata controllata dopo la fine dell'evento meteorico;

- introdurre negli impianti idrico-sanitari dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua quali: frangigetto, erogatori riduttori di portata, cassetta scarico a doppia cacciata etc..

- convogliare le acque nere alla fognatura comunale nel rispetto delle prescrizioni comunali e del gestore dei depuratori comunali.

3. Di INVIARE il presente provvedimento unitamente al documento di sintesi ai seguenti soggetti:

- Provincia di Varese – Settore Territorio e Urbanistica;
- Comune di Besozzo
- Comune Malgesso
- Comune di Travedona Monate
- Comune di Cadrezzate
- Comune di Ispra
- Regione Lombardia – Direzione Generale Urbanistica e Territorio
- Regione Lombardia – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici;
- A.S.L. di competenza;
- A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Varese;

4. Di provvedere alla pubblicazione sul web, nel sito del Comune di Brebbia il presente decreto.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.
geom. Spertini Emilio**